

Colf, contributi in rialzo ma alcuni risparmieranno

Lavoro domestico

L'effetto determinato dalla rimodulazione delle fasce delle aliquote

Quest'anno aumentano leggermente rispetto al 2021 gli importi dei contributi Inps per i lavoratori domestici, ma alcuni datori di lavoro risparmieranno. Inps ha aggiornato le tabelle contributive dovute per il lavoro domestico a tempo determinato o indeterminato, con o senza la quota assegni familiari.

Per effetto dell'adeguamento all'inflazione, i valori crescono leggermente rispetto all'anno scorso (da 2 a 4 centesimi di euro l'ora).

Ad esempio il contributo passa da 1,43 a 1,46 euro per un rapporto a tempo indeterminato con retribuzione oraria effettiva di 8 euro (che include il rateo della tredice-

sima e l'eventuale valore convenzionale di vitto e alloggio).

Tuttavia, poiché sono state anche rimodulate le fasce che determinano le aliquote contributive per i rapporti di lavoro fino a 24 ore settimanali, alcune retribuzioni orarie passano da una fascia con contribuzione superiore a una con contributi inferiori.

Secondo i calcoli effettuati da **Assindatcolf**, per retribuzioni orarie comprese tra 7,45 e 7,60 euro (rateo tredicesima escluso), i datori di lavoro risparmieranno 50 euro a trimestre; per le retribuzioni orarie tra 9,10 e 9,28 euro, il risparmio sarà di 100 euro a trimestre. Beneficiari di questi effetti positivi, sempre secondo **Assindatcolf**, dovrebbero essere circa 30mila famiglie su un totale di 920mila che hanno in essere un regolare contratto di lavoro domestico.

La prima scadenza per il versamento dei contributi è l'11 aprile.

—**M.Pri.**